

SBRILLI MARIO (Firenze, 1922 - San Polo (Arezzo), 14 luglio 1944). Antifascista.

Medaglia d'oro al valor militare (alla memoria). Studente del quinto anno della facoltà di Medicina dell'ateneo di Firenze, partigiano della democrazia cristiana nella brigata "Pio Borri" che operava nell'aretino. Mario Sbrilli avrebbe dovuto presentarsi alle armi il 14 giugno 1944, alla scadenza della licenza del servizio militare. Ma, invece, egli raggiunse la brigata partigiana che si batteva dietro le linee tedesche nei pressi di Arezzo e divenne medico della formazione, prestandosi, "con enorme sacrificio", alla cura dei partigiani feriti o ammalati. Nonostante il sopraggiungere degli alleati volle egualmente rimanere a disposizione della brigata.

Catturato presso San Polo insieme ad altri combattenti e a molti civili (tra cui fanciulli e donne), si qualificò subito come medico, le cui qualità furono subito riconosciute dagli ufficiali tedeschi. Mentre lo Sbrilli si adoperava nella cura degli ammalati (tedeschi e italiani), un gruppo di sottufficiali tedeschi ubriachi iniziarono a torturare alcuni prigionieri. Di fronte alle rimostranze del giovane, un soldato gli sparò a bruciapelo una raffica di mitra che lo uccise sul colpo.

Bibl.: A. CURINA, *Fuochi sui monti dell'Appennino Toscano*, Arezzo, Tip. D. Badiali, 1957; *Albo d'onore dei decorati al valor militare di Arezzo e provincia*, a cura della Federazione Provinciale dell'Istituto "Nastro Azzurro" di Arezzo, Arezzo, 1977.

(G.P. Barbagli)